

IL PICCOLO PRINCIPE

di *Antoine De Saint-
Exupéry*

RIASSUNTO

26

Il pilota tornò poi dal suo aereo, trovò il pezzo difettoso e riparò il guasto.

Quando il giorno dopo riandò al pozzo, trovò il piccolo principe seduto su un muretto. Parlava da lassù con un serpente, ma non sembrava averne paura. Il pilota era preoccupato. Il bimbo voleva tornare dalla sua rosa, ma non poteva viaggiare su nel cielo con il suo pesante corpo: aveva bisogno di abbandonarlo. Non avrebbe sofferto; il corpo era solo un involucro senza importanza. Il pilota si sforzò di capire le ragioni del bimbo, tuttavia cercò di strappargli la promessa che non si sarebbe lasciato avvicinare dal serpente.

Durante la notte però il bimbo si allontanò dal pilota, che lo stette a guardare con gli occhi già pieni di tristezza. Fermo in mezzo alla sabbia del deserto, il piccolo aspettò che il serpente venisse a morderlo: non vedeva l'ora di poter tornare dalla sua rosa, di poterla curare, proteggere e amare, ora che aveva capito quanto anche lei lo amasse.

27

Sono trascorsi sei anni. Il pilota pensa ancora, e spesso, al piccolo principe. Lo immagina felice, lì nel suo piccolo pianeta, con la rosa da accudire e gli insegnamenti della volpe ben saldi nel cuore.

Attività con i bambini

Il pilota è riuscito a riparare il suo motore ed è tornato a casa. Sono passati sei anni da quando ha conosciuto il Piccolo Principe ma non ha ancora smesso di pensare a lui e a che cosa è successo al suo pianeta.

Prova a riprodurre su un foglio questo paesaggio e a modificarlo fino a renderlo il più bello ma non il più triste.

...“il corpo era solo un involucro senza importanza...”

Cosa vuol dire secondo te? Spiega...

Maestra Anita

